



LEVITAZIONE

Si tratta di un'illusione ottica incredibile. Il mago ipnotizza l'assistente e la fa sdraiare su un tavolo. *Mulinando misteriosamente le braccia, toglie le gambe del tavolo, lasciando solo il piano con l'assistente stesa sopra, fluttuanti a mezz'aria.*

Ma aspetta, dirai tu. Conosco il segreto di questo trucco. C'è qualche marchingegno o cavo nascosto che sostiene il piano del tavolo. È ovvio.

Quindi il mago fa qualcosa che ti spingerà a cambiare idea. Prende un cerchio di metallo solido e lo passa intorno all'assistente sospesa. Non una, ma due volte! La presenza di cavi o gambe del tavolo

nascoste sembra impossibile. L'assistente fluttua davvero.

Uno dei primi a eseguire questo numero davanti a un pubblico fu un mago inglese, John Nevil Maskelyne. Cominciò lavorando come orologiaio, ma utilizzò le sue capacità tecniche per aviluppare apparecchi ingegnosi, armadietti con ante segrete e specchi nascosti, che utilizzava nei suoi spettacoli di magia. Quando questo trucco venne messo in scena per la prima volta, a cavallo del Ventesimo secolo, ebbe un tale successo che un mago rivale andò ad assistere al numero di Maskelyne più e più volte, ogni sera in una posizione diversa, nella speranza di capire come funzionasse.

QUINDI, COM'È POSSIBILE FAR LEVITARE QUALCUNO?

Come avrai intuito, non si tratta di magia, ma della buona, vecchia fisica! Molti maghi utilizzano il cosiddetto "tavolo fluttuante": oltre alle quattro gambe rimovibili, questo è dotato di un braccio collegato a una quinta gamba, che sostiene il piano. Il braccio presenta una curvatura a collo d'oca: posizionandosi all'interno di questa curvatura, è possibile nascondere la quinta gamba con il corpo.

CHE ASTUZIA!

Oggi, dotando la quinta gamba di un motore elettrico, attivato da un interruttore a pedale nascosto, i maghi possono anche far salire e scendere il piano, per arricchire la sconcertante illusione. Agitando le braccia sopra il tavolo in movimento, sembra che siano in grado di controllare una potente forza!

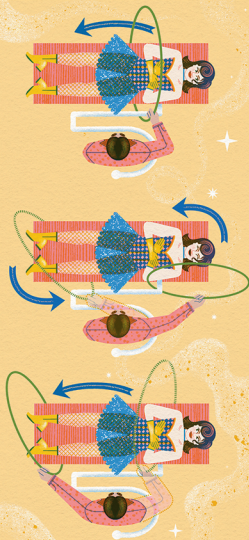
E IL PASSAGGIO DEL CERCHIO?

Se il tavolo è sostenuto da un braccio collegato a una gamba, come fa il mago a passarci intorno il cerchio? Dipende tutto dalla curvatura a collo d'oca, ma è più semplice spiegare il trucco esaminandolo dall'alto.

Il mago passa il cerchio intorno al tavolo una prima volta, ma solo finché un lato del cerchio non viene bloccato dalla curvatura.

Per liberarlo, occorre un secondo movimento, con cui il mago fa scivolare il lato bloccato del cerchio intorno all'estremità superiore del piano. Il pubblico lo percepisce come un secondo passaggio e ne rimane stupito.

SEMPLICE!



PROVA ANCHE TU



INDOVINA LA CARTA

UN SEMPLICE TRUCCO DI CARTE CHE, UNA VOLTA PERFEZIONATO, LAScerà I TUOI AMICI A BOCCA APERTA!

IL NUMERO

Uno spettatore pesca una carta, quindi la rimette nel mazzo. Dopo aver alzato e mescolato, farai salire magicamente la carta scelta dal resto del mazzo.

COME FUNZIONA

Questo trucco prevede due parti: tenere traccia della carta scelta, o carta obiettivo, e farla salire dal mazzo.

COME FAR SALIRE LA CARTA

Perché il numero funzioni, la carta obiettivo deve trovarsi in cima al mazzo. Con la mano sinistra, tieni il mazzo per gli angoli inferiori e mostralo al pubblico, facendo vedere la carta in fondo, come nell'immagine.



Stringi a pugno la mano destra, quindi allunga ostentatamente l'indice. Lo scopo è quello di far vedere al pubblico che tutte le altre dita sono chiuse sul palmo.

Appoggia il dito allungato sul bordo superiore del mazzo, sollevando lentamente la mano destra. Al pubblico sembrerà che la carta stia salendo magicamente sotto il tuo dito. Tuttavia, quello che non può vedere è ciò che sta facendo il mignolo.



Una volta che l'indice è appoggiato sul mazzo, allunga il mignolo. Questo sarà nascosto al pubblico dalle carte e dalla mano sinistra. Spingi la punta del mignolo contro il mazzo, in modo che, quando sollevi la mano destra, il mignolo faccia salire la carta verso l'alto. Prima di togliere la mano destra, richiudi il mignolo nel pugno.

Esercitati allo specchio con questo movimento, in modo da riuscire a farlo con facilità. Quando l'avrai perfezionato, sarà il momento di imparare il resto del numero.

SEGUIRE LA CARTA OBIETTIVO

Per cominciare il trucco, mescola il mazzo e chiedi a un amico di pescare una carta e ricordarla. Questa è la carta obiettivo. Mentre l'amico fa questo, gira casualmente il polso per guardare la carta in fondo al mazzo. Tienila a mente.



Appoggia il mazzo sul tavolo a faccia in giù e chiedi all'amico di collocare la carta obiettivo in cima. Dividi il mazzo in due e posiziona quella che era la metà inferiore sopra l'altra. Ora la carta obiettivo si trova al centro del mazzo, ma, cosa più importante, proprio sotto quella che stava in fondo all'inizio.

Prendi le carte e passale in rassegna. Fai finta di concentrarti intensamente. Quando individui la carta che si trovava inizialmente in fondo, prendi quella sotto e mettila in cima al mazzo. Questa è la carta obiettivo.

Ora, con la carta obiettivo nella posizione giusta, puoi farla salire, stupendo i tuoi amici.

NON È TUTTO ORO QUEL CHE LUCCICA

L'utilizzo di un nonsenso scientifico per una truffa è uno stratagemma collaudato. Tieni gli occhi bene aperti o potresti essere raggirato.

ELECTROLYTIC
MARINE SALTS
COMPANY

La presenza di oro nelle acque degli oceani è riconosciuta da molto tempo come un dato scientifico.

Così diceva il volantino pubblicitario della Electrolytic Marine Salts Company, fondata nel 1896 per estrarre oro dall'acqua marina. Come tutti i migliori inganni, c'era un fondo di verità in quest'affermazione. L'oro è presente nell'acqua di mare, in minuscole quantità: questo fu sufficiente a convincere molte persone a spendere il proprio denaro.

La società fu il frutto dell'ingegno di due uomini, Prescott Ford Jernegan, un pastore del New England,

e il suo amico d'infanzia Charles Fisher. Questi sostenevano di essere in grado di estrarre grandi quantità d'oro dall'acqua marina: avevano dunque bisogno di investitori.

La loro invenzione, l'accumulatore d'oro, consisteva in un contenitore riempito con una miscela di mercurio e un altro ingrediente segreto. L'apparecchio veniva calato nell'oceano, per poi essere collegato alla corrente elettrica. Sembrava semplice, quindi funzionò?

Davanti a una folla di osservatori curiosi, l'accumulatore venne immerso in mare da un molo di Providence, nel Rhode Island, dove fu lasciato lavorare tutta la notte.

Il mattino seguente, il contenitore venne sollevato e il mercurio esaminato. Era pieno di scaglie d'oro. Chiaramente l'accumulatore funzionava!

Prescott e Charles avevano bisogno di denaro per poter costruire altri accumulatori: in cambio, i finanziatori avrebbero ottenuto una quota dei profitti. Il successo della dimostrazione di Providence convinse centinaia di persone a investire: il denaro arrivò a palate. Vennero prodotti altri accumulatori, fu estratto altro oro, e nuovi investitori vollero partecipare all'affare.

Ma poi, proprio quando tutto sembrava andare bene, Prescott e Charles scomparvero. Peggio, una volta spariti, gli accumulatori smisero di funzionare. Non c'era da sorprendersi, poiché si trattava di una truffa.

Durante la prova di Rhode Island, Charles, sommozzatore allenato, aveva semplicemente nuotato sott'acqua e aggiunto oro al mercurio nell'accumulatore. Questo era stato sufficiente a convincere la folla che il congegno funzionasse. Per accentare i primi investitori, Charles e Prescott avevano utilizzato i dollari ricevuti per comprare altro oro; questo aveva incoraggiato nuovi investitori a fornire loro ulteriore denaro.

QUANDO I DUE PENSARONO DI AVERE DENARO SUFFICIENTE, SE LA DIEDERO A GAMBE!

